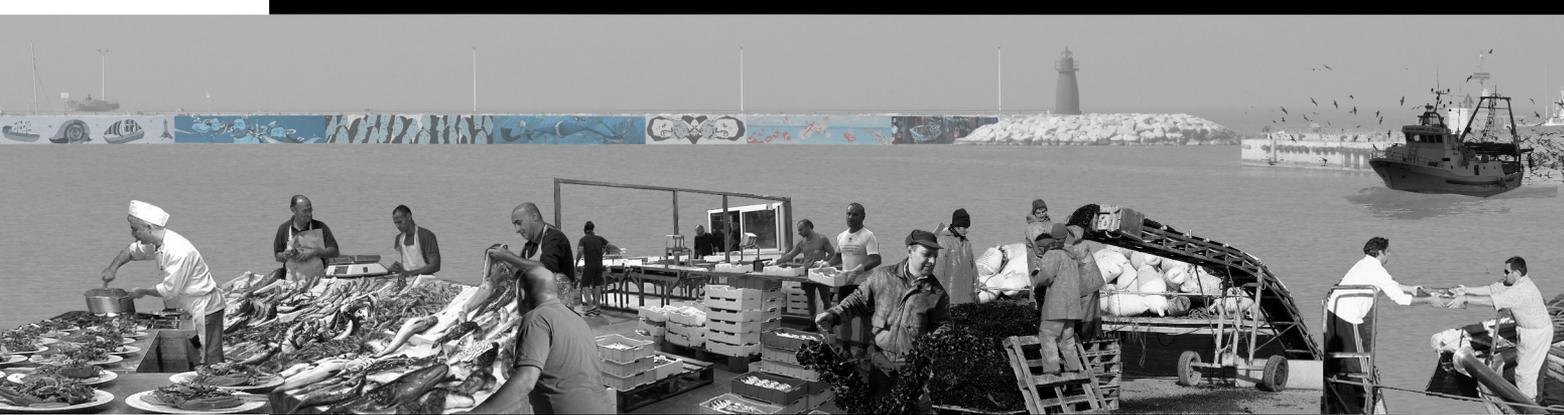
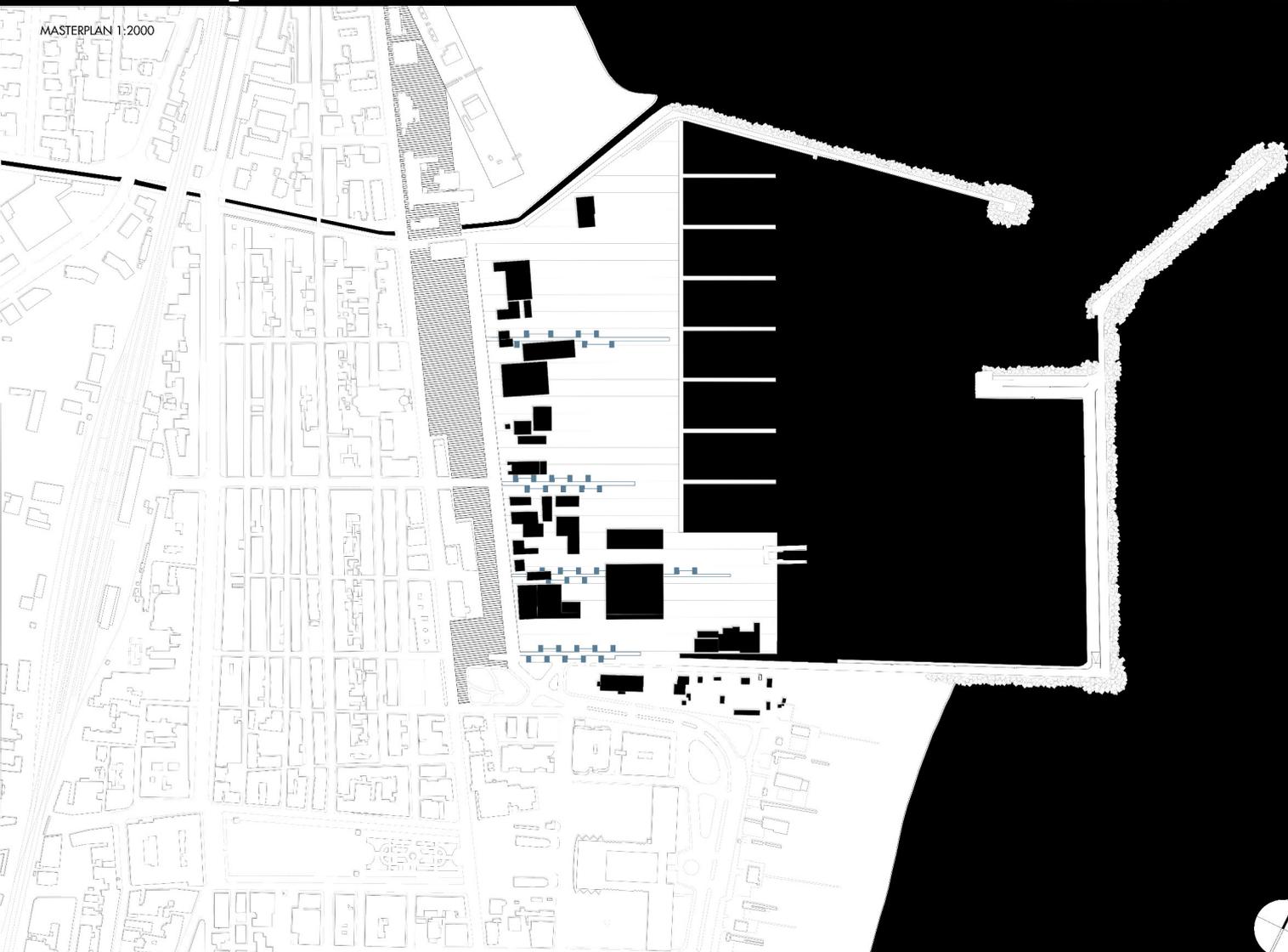




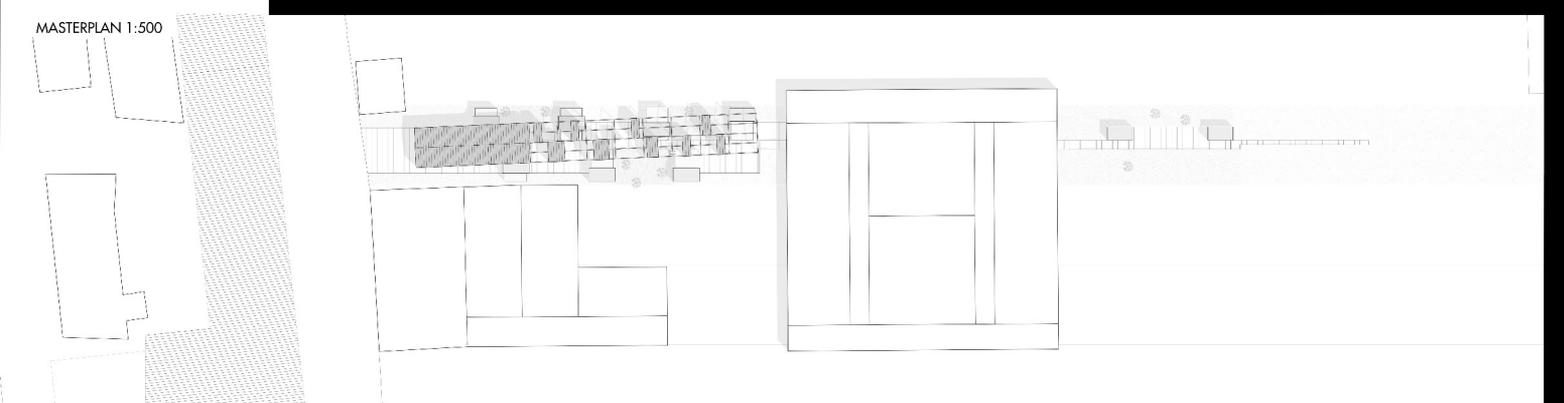
MASTERPLAN 1:2000



PROFILO 1:500

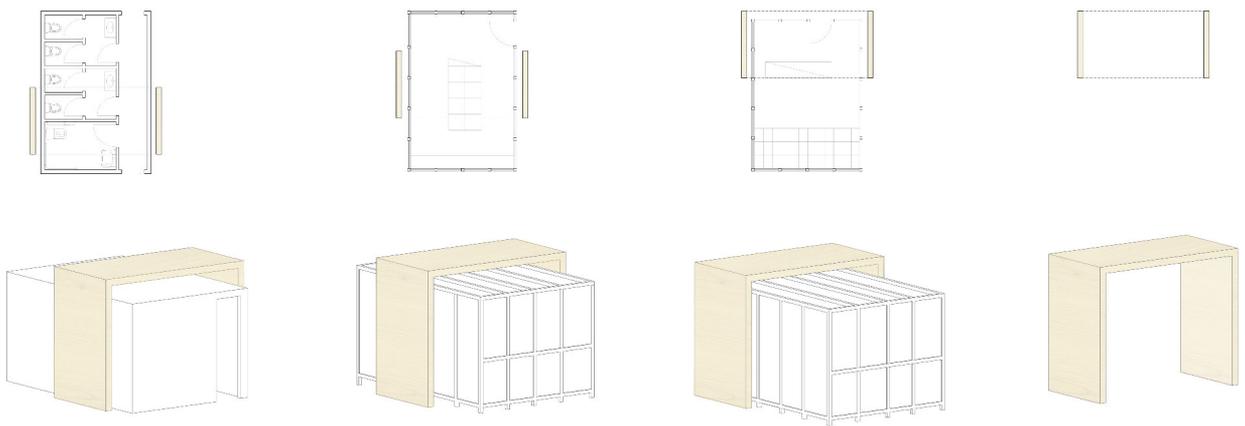


MASTERPLAN 1:500

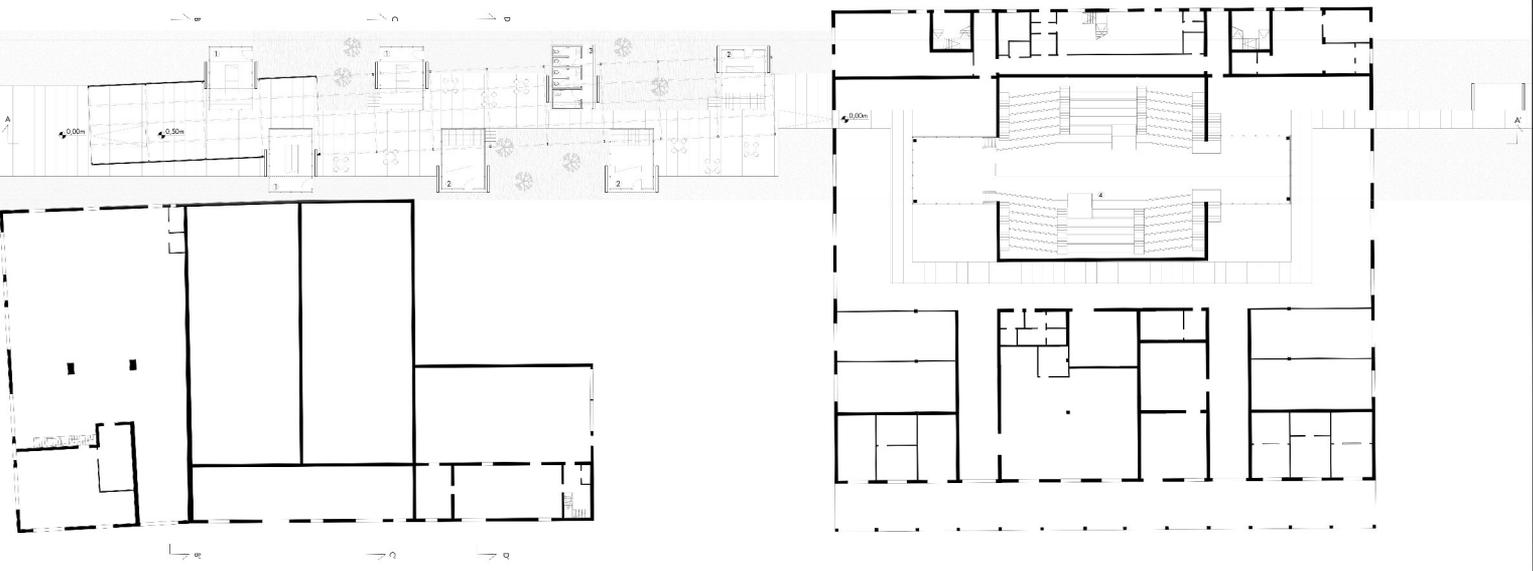


LEGENDA:

- 1 Degustazione pesce
- 2 Vendita pesce
- 3 Bagni
- 4 Asta pesce



PIANTA 1:300



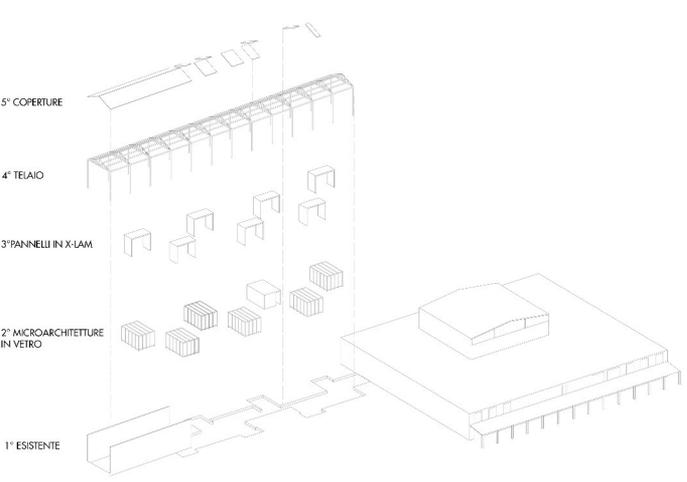
PROSPETTO 1:300



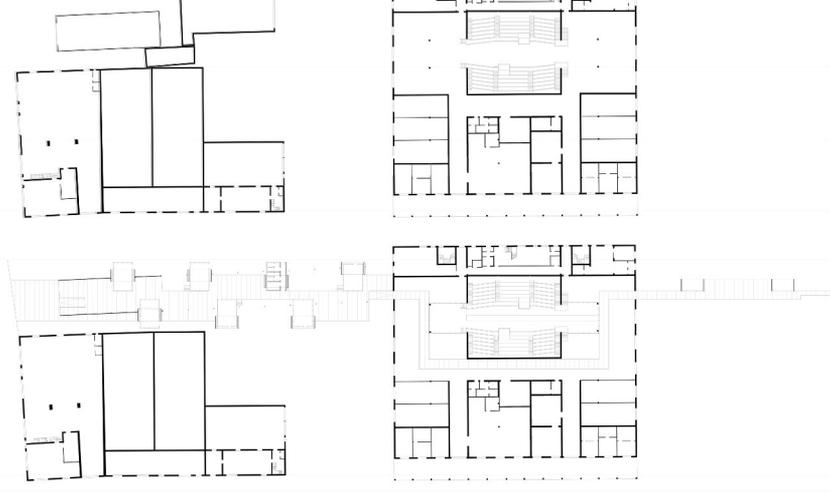
SEZIONE A-A' 1:300



ESPLOSO ASSONOMETRICO



COMPARAZIONE : STATO DI FATTO-PROGETTO



MATERIALI E TECNOLOGIE COSTRUTTIVE



SEZIONI TRASVERSALI 1:200



SEZIONE 1:50





Laboratorio di progettazione dell'architettura  
Prof. Luigi Coccia, Alessandra Marchetti

A.A 2014/2015

RE-CYCLE WORKSPACE 2.0 nuovi spazi per il lavoro e il tempo libero  
Tutor: Maria Teresa Granato, Francesco Bianchi, Federico Carletti, Francesco Mogianesi

SMATERIALIZZAZIONE: disgregazione della copertura per permettere un migliore irraffiamento della struttura.



INDIVIDUAZIONE ASSI PRINCIPALI: assi aerei che permettono la connessione dell'area di progetto con la città e il mare.



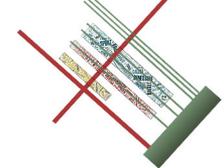
MODULARITÀ: ripetizione di volumi con area man mano minore all'avvicinarsi al fiume



SERIALITÀ-REGOLARITÀ: progettazione che fa della riproduzione seriale dell'elemento puntiforme (pilastro) motivo di gen-



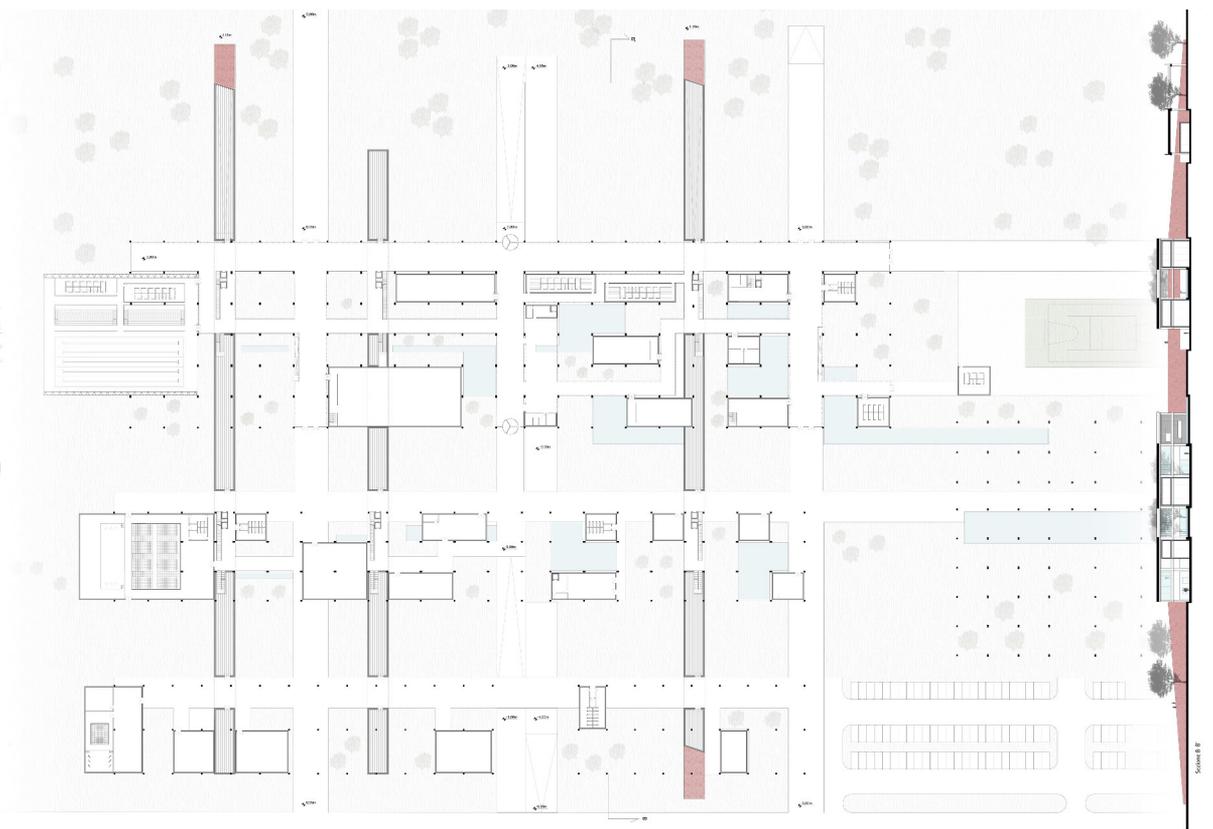
INTEGRAZIONE DI FUNZIONI: attraverso la scelta di tre funzioni differenti si vuole creare un luogo in cui possano convivere insieme persone con diversi interessi ed esigenze.



INDIVIDUAZIONE ASSI PRINCIPALI: assi a terra che permettono l'accesso pedonale e carrabile dell'area.



REINATURALIZZAZIONE: il fiume con il verde ripariale prova a riappropriarsi dell'area distruggendo vere e proprie parti di edificato attraverso una smaterializzazione della copertura.

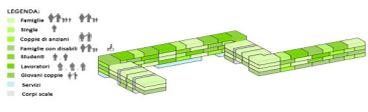


Laboratorio di costruzione dell'architettura  
Prof. Massimo Perriccioli, Marco Cimillo

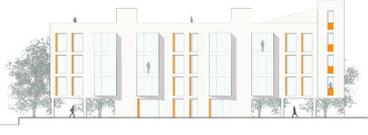
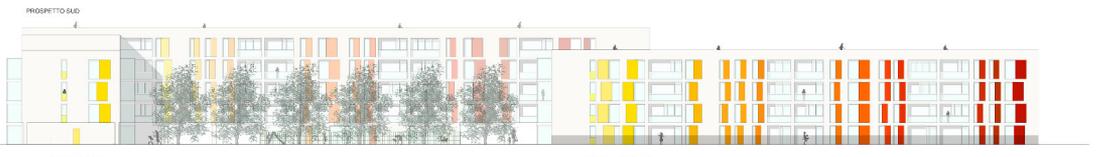
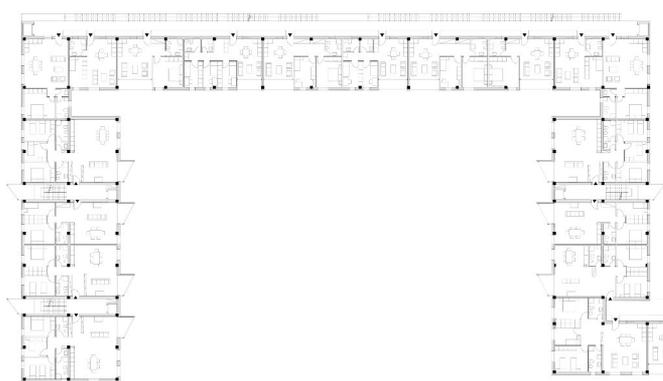
A.A. 2013/2014

HIGH QUALITY, LOW COST, ENERGY EFFICIENT, SOCIAL HOUSING IN MUNICH  
Tutor: Elisa Ciucciò, Valentina Menichelli, Patrizia Santori.

SOCIALITÀ E FLESSIBILITÀ: Il progetto di Social Housing si basa sulla convivenza di varie categorie di persone nello stesso luogo. Ogni abitazione è stata progettata con il minor numero di partizioni interne.

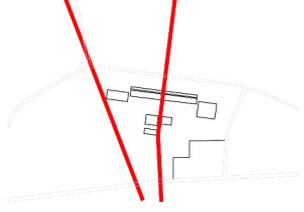


LOW COST: utilizzo di tecnologie a basso costo per il tamponamento della struttura quali pannelli prefabbricati in cemento armato che permettono una facilità di montaggio.

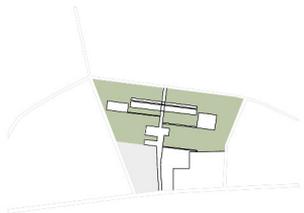


Laboratorio di Progettazione Architettonica e Urbana  
Prof. Ludovico Romagni, Umberto Cao  
A.A: 2013-2014  
Tutor: Anna Rita Vellei, Giulio Raccichini

INDIVIDUAZIONE ASSI PRINCIPALI: assi che permettono il raggiungimento pedonale e carrabile dell'area.



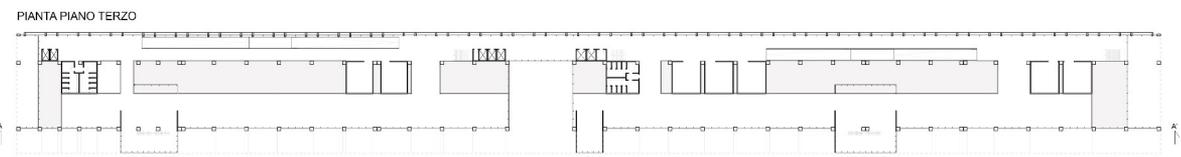
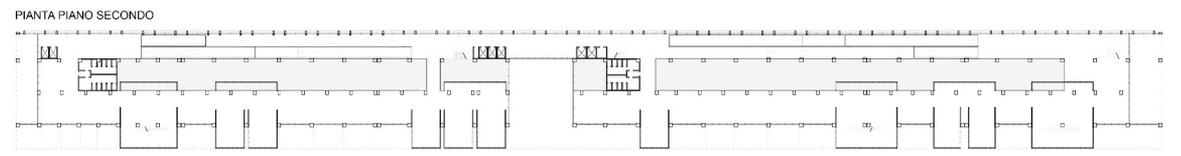
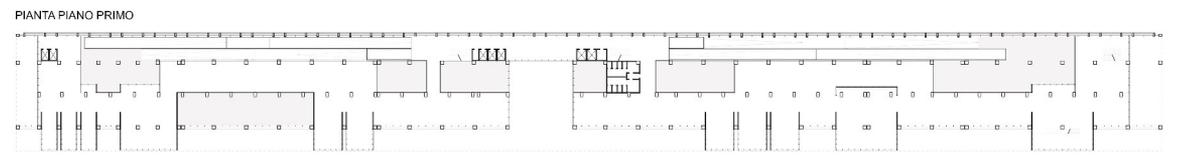
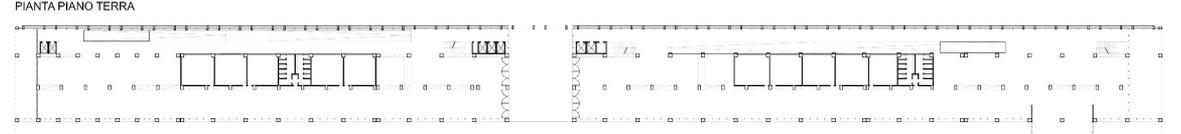
RINATURALIZZAZIONE: entrata del verde in un'area ora completamente cementificata.



SERIALITA'-REGOLARITA': progettazione che fa della riproduzione seriale dell'elemento puntiforme (pilastro) motivo di generazione spaziale.

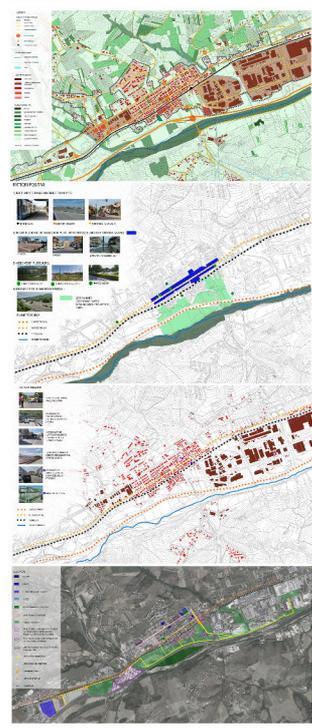


MODULARITA': ripetizione di volumi di due dimensioni differenti.



Laboratorio di Progettazione urbanistica  
Prof. Massimo Sargolini, Valeria Di Palma  
A.A: 2013-2014  
Tutor: Marta Mangoni

ANALISI TERRITORIALI:



RIQUALIFICAZIONE TERRITORIALE:

- Riqualificazione del fiume e delle sue sponde con la creazione di un parco urbano.
- Ricongiungimento tessuto urbano con fiume e con il tessuto industriale.
- Ricompattare il tessuto edilizio.
- Rinaturalizzazione centro abitato.

SEZIONE A-A' Prospetto della pedana di affollamento della zona di ricerca attraverso la costruzione del edificio abitato a nord pedonale e barriera delle sponde orientati a lungo termine (prospetto della struttura).  
SEZIONE B-B' Prospetto della zona di ricerca di riferimento, riqualificazione delle precedenti paragenesi (fiume di sponde), percorso ciclo pedonale, fronte abitato di riferimento della struttura.  
SEZIONE C-C' Vista aerea a piano giorno, mostra struttura per riferimento e sviluppo successivo, creazione del paesaggio pedonale e ciclo di collegamento tra il parco urbano e la zona di riferimento, riqualificazione del paesaggio pedonale e ciclo di collegamento tra il parco urbano e la zona di riferimento, riqualificazione del paesaggio pedonale e ciclo di collegamento tra il parco urbano e la zona di riferimento.

Civitanova è una città definibile "città delle interferenze", ciò perché in uno stesso spazio vivono realtà differenti. La città di Civitanova è dotata di un porto rivolto più all'attività cantieristica che a quella turistica, difatti l'obiettivo dell'amministrazione comunale è quello di trasformare una parte del porto in porto turistico.

Alla visita della città ciò che si percepisce a primo impatto è un porto chiuso alla cittadinanza. Il porto presenta diversi accessi ma sono tutti chiusi da recinti. L'unico accesso reale è situato nella parte sud.

L'area progettuale presa in considerazione è una fascia, che si estenda dal limite della città con l'area portuale fino alla banchina. L'area è occupata da un capannone ma soprattutto è caratterizzata dalla presenza del mercato ittico e dal perfetto allineamento con uno degli assi ortogonali che congiunge la città al porto. Il mercato ittico nonostante sia il fulcro del porto rimane un edificio difficilmente visitabile per chi non fa parte del personale addetto e non è permesso acquistare il pesce ad acquirenti occasionali.

L'obiettivo del progetto è quello di ricreare una relazione tra città e porto e riavvicinare la cittadinanza di Civitanova alle tradizioni ai sapori e alla cultura della città in ambito ittico senza intralciare le attività lavorative.

Il progetto si basa sul prolungamento dell'asse ortogonale che connette la città al porto. Questo asse è stato funzionalizzato attraverso l'introduzione di micro-architetture e rappresenta il percorso che fa il pesce dal prodotto al consumatore. L'ortogonalità dell'asse è stata messa in discussione con la costruzione di un telaio inclinato rispetto ad esso che è una ripetizione della struttura del capannone e funge da copertura per alcune parti del percorso. Partendo dalla banchina il pesce viene scaricato e trasportato all'interno del mercato ittico dove avviene l'asta riservata solo ai rivenditori e ai ristoratori; poi le prime micro-architetture sono utilizzate per la rivendita del pesce ad acquirenti occasionali ed infine le altre più vicine alla città si occupano della cucina e della degustazione del pesce.

Le micro-architetture sono in vetro con sostegni in acciaio. Alla struttura di base è sovrapposto un secondo scheletro composto da pannelli in x-lam traslabili in base alle esigenze riuscendo a modificare completamente gli spazi, aspetto che incrementa la flessibilità della micro-architettura.

